

Informatore della Comunità Pastorale di Bareggio
Parrocchie SS. Nazaro e Celso e Madonna Pellegrina
Anno XXXIII n° 5 - Novembre-Dicembre 2024

il ponte

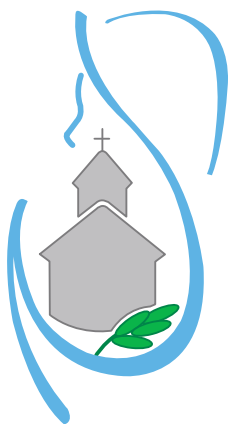
La comunicazione per la comunione



Natale, memoria della Speranza che non delude

Le iniziative di Natale
pag 10 e 11

La Libreria 2000 compie 25 anni
pag 18



COMUNITÀ PASTORALE MARIA MADRE DELLA CHIESA

DI BAREGGIO

PARROCCHIE SS. NAZARO E CELSO E MADONNA PELLEGRINA

www.comunitapastoralebareggio.it

Parrocchia Santi Nazaro e Celso

Piazza Cavour, 37 - Tel. 02.901.33.17

E-mail: nazaro.celso@tiscali.it

Sante Messe Parrocchia SS. Nazaro e Celso:

Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: ore 8 - 18

Giovedì: ore 9 - 18

Sabato e prefestivi: ore 8.30 - 18 (vigiliare)

Domenica e festivi: ore 8 - 10 - 11.15 - 18

Oratorio: via IV Novembre, tel./fax 02.902.72.87 - www.oratoridibareggio.it

Segreteria parrocchiale: Tel. 02.901.33.17 dal lun. al ven.: 9-11 e 17-19

Parrocchia Madonna Pellegrina

Via Vittorio Veneto, 1 - Tel. 02.902.78.794

www.parrocchie.it/bareggio E-mail: mpellegrina@inwind.it

Sante Messe Parrocchia Madonna Pellegrina:

Lunedì, martedì, giovedì, venerdì: ore 8

Mercoledì: ore 18

Sabato e prefestivi: ore 8.30 - 18.30 (vigiliare)

Domenica e festivi: ore 8.30 - 10.00 - 11.15

Oratorio: via Novara 27, tel. 02.902.78.794 - www.oratoridibareggio.it

Segreteria parrocchiale: Tel. 02.902.78.794 dal lun. al ven.: 9-11

Sacerdoti:

- don Luca Nichelini, *parroco* - Tel. 02.901.33.17 - 339.400.57.75
- don Roberto Mazzucchelli, *vic. parr.* - Tel. 02.902.78.794 - 347.892.70.31
- don Riccardo Bombelli *vic. parr.* - Tel. 02.902.72.87 - 338.48.04.167
- don Giovanni Beltramini *vic. parr.* - Tel. 02.903.62.399

Orari confessioni: tutti i giorni prima e dopo le S. Messe, sabato dalle 14.30 alle 18.30

Centro di Ascolto: via Novara 27, tel. e fax: 02.902.78.140 - giovedì: 17-19 - sabato: 15-17 cdampellegrina@gmail.com

Scuola Materna "Don Severino Fracassi": via Matteotti 14, tel. 02.901.32.56

Libreria 2000: Corso Italia 1, tel/fax: 02.903.60.234

Centro di Consulenza per la famiglia del Decanato di Magenta

Via S. Martino 13 - 20013 Magenta - tel. 02.97.90.949



Pagina Facebook:
**Comunità Pastorale
di Bareggio**

il comune

Bimestrale di vita della Chiesa e attualità

Registrazione presso il Tribunale di Milano
N 954 del 16 dicembre 2005

In copertina: Uno dei **presepi** esposti
l'anno scorso alla Mostra dei Presepi

Direttore Responsabile:

Monica Olati

Stampa:

Fasterprint
067130030



Ma quante porte si aprono in questo tempo di Natale?

■ **Don Luca**
Parroco

Abbiamo appena concluso il tempo dell'avvento aprendo ogni domenica una parte della porta posta in chiesa, e ora quella porta, segno della nostra attesa vigilante, si trasforma in quella del grande annuncio gioioso.

E' la porta del Natale: i cieli si sono aperti, gli angeli proclamano "Gloria"; Dio spalanca le sue porte ed entra nel tempo chiedendo di essere accolto come bimbo appena nato tra le braccia aperte degli uomini. Proprio in questa notte papa Francesco spalancherà la Porta Santa inondando così di Speranza e di misericordia il nostro mondo arido e rassegnato, segnato dalla violenza e dalla paura. Ed ecco che, in questo tempo particolare in cui i nostri sguardi sono rivolti alle porte, ancora una volta ci sorprende e ci spiazza l'annuncio nella notte di Natale: "... e il Verbo si fece carne e pose la sua tenda in mezzo a noi" (Gv 1). Il Mistero di Dio ha scelto di abitare in mezzo a noi in una tenda priva di porte, in un'abitazione senza serrature, catenacci, meccanismi di difesa e di chiusura: un grande insegnamento per l'Uomo che continua ad edificare porte, barriere e muri.

Dio si presenta al mondo nella debolezza della carne mortale, in una grotta con una porta raffazonata fatta con qualche asse per escludere solo quegli elementi che sono incompatibili con Lui: il freddo e le tenebre. Poco tempo dopo il piccolo Gesù sarà costretto a lasciare questa sua prima casa per sfuggire alla crudeltà di chi non esita ad abbattere tante porte per seminare sangue e terrore. Sono le porte che l'Erode di ieri, e anche purtroppo i tanti Erode di oggi, continuano ad infrangere per violare

la libertà delle persone, la pace dei popoli, l'armonia del creato, lasciando sparse nel presepio devastazione e macerie.

In braccio alla sua famiglia il bambino Gesù raggiungerà da profugo un paese straniero, così come oggi è ancora per tanti nostri fratelli; busserà ad altre porte che, come quelle della locanda di Betlemme, rimarranno chiuse per diffidenza e egoismo.

E' la storia di sempre che si ripete, la solita serratura che scatta per barricarsi e rinchiuersi nella falsa sicurezza del possesso dei beni non condivisi e nelle rassicuranti certezze delle porte chiuse che escludono; ma... a volte il meccanismo si inceppa! Qualcuno infatti aprirà a questa famiglia offrendo un alloggio provvisorio in cui attendere di poter rientrare nella propria patria. E quando l'Erode di turno lascerà questa terra e busserà, forse pentito oppure con l'arroganza di sempre, a una porta che non potrà profanare, ma di fronte alla quale potrà solo implorare perché si apra, anche la Santa Famiglia, nella tregua della Storia, potrà finalmente tornare a casa.

A Nazareth, Gesù, ormai cresciuto, imparerà da Giuseppe anche a costruire porte che serviranno però solo a riparare dalle intemperie della vita e custodire il calore degli affetti e, una volta spalancate, diverranno segno di fiducia ed apertura. Diventato adulto, il bambino di Betlemme percorrerà le strade degli uomini, varcherà numerose porte scegliendo quelle disprezzate dai benpensanti, privilegiando quelle ignorate dai ricchi e dagli indifferenti, recuperando quelle scartate dai sapienti. Ma la porta preannunciata da secoli dai profeti, quella del riconoscimento e dell'accoglienza del Messia da parte del suo popolo, rimarrà ostinatamente chiusa per Lui.

segue a pagina 4



Pellegrini di Speranza: **Giubileo 2025**

Il Giubileo 2025 si aprirà ufficialmente il **24 dicembre 2024** alle ore 19.00, con la Celebrazione Eucaristica presieduta da Papa Francesco in Piazza San Pietro e l'apertura della Porta Santa. Come indicato dal Pontefice, nella Bolla di indizione del Giubileo *Spes non confundit* "sarà un Anno Santo caratterizzato dalla speranza che non tramonta, quella in Dio", che potrà aiutarci "a ritrovare la fiducia necessaria, nella Chiesa come nella società, nelle relazioni interpersonali, nei rapporti internazionali, nella promozione della dignità della persona e nel rispetto del creato".



• **Le chiese giubilari nella nostra Diocesi**

Nell'anno giubilare, il **pellegrinaggio a Roma, alla Basilica di S. Pietro**, è sicuramente un gesto raccomandato a tutti i credenti. Sono state tuttavia istituite anche altre chiese giubilari. Nella nostra della Diocesi, sono quindici le chiese, nelle quali i fedeli ambrosiani, a partire dal prossimo 29 dicembre, potranno vivere un momento prezioso per rinnovare la propria fede e cercare la riconciliazione con Dio. Sono da considerarsi **Chiese giubilari**, per i sacri pellegrinaggi, **la Cattedrale Santa**

Maria Nascente (Duomo di Milano), Chiesa madre di tutti i fedeli ambrosiani e le seguenti chiese: Basilica di S. Ambrogio, Milano - Santuario S. Maria dei Miracoli presso S. Celso, Milano - Santuario di S. Maria del Monte, Varese - Basilica di S. Maria Assunta, Gallarate - Santuario Nostra Signora della Vittoria, Lecco - Santuario Madonna del Bosco, Imbersago - Santuario di S. Pietro da Verona, Seveso - Santuario S. Maria delle Grazie, Monza - Chiesa della Sacra Famiglia dell'Istituto Sacra Famiglia, Cesano Boscone - Basilica di S. Maria Nuova, Abbiategrasso - Chiesa parrocchiale di S. Martino e S. Maria Assunta, Treviglio - Chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta, Cernusco sul Naviglio. **Per la nostra zona pastorale sono state indicati il Santuario della Beata Vergine Addolorata di Rho e il Santuario della Beata Vergine dei Miracoli a Saronno.**

Sul sito della nostra Comunità Pastorale, recentemente aggiornato, <https://www.comunitapastoralebareggio.it/> è possibile trovare **la mostra sul Giubileo** allestita in occasione delle feste patronali.

Segue da pagina 3

Ma quante porte si aprono **in questo tempo di Natale?**

Verrà addirittura condotto fuori dalla porta di Gerusalemme per essere consegnato al legno della croce. L'eco delle martellate su quel legno, che riecheggia e si amplifica ancora oggi in ogni vicenda violenta, sarà udita dal Padre, e non come il trionfo del male e occasione di vendetta, bensì come un bussare al Suo cuore per invocare amore

e perdono. Facciamo allora risonare le prime parole del pontificato del santo Giovanni Paolo II: «*Non abbiate paura! Aprite, anzi, spalancate le porte a Cristo!*».

Spalanchiamo le nostre esistenze, usciamo dai nostri egoismi per raggiungere quella tenda senza porte, in cui dimora e ci attende la misericordia di Dio. Buon Natale a tutti!

A proposito della **Scuola Materna Fracassi**

Mi sembra opportuno mettere al corrente la comunità sulla situazione e sugli ultimi fatti relativi alla gestione della nostra scuola per l'infanzia per evitare voci ingannevoli e interpretazioni non fondate.

Purtroppo abbiamo dovuto intervenire: la diminuzione costante del numero dei bambini, l'aumento del costo della vita e quello del lavoro ci hanno messo in difficoltà.

Per diverso tempo eravamo riusciti a mantenere l'impostazione della scuola senza modificare nulla, come se fossero ancora iscritti 105 bambini, ma ora non è più possibile. Ogni anno si è registrato un calo costante di 10 unità, calo dovuto non tanto al non apprezzamento della nostra proposta quanto piuttosto alla denatalità e alle ristrettezze economiche delle famiglie, fino ad arrivare alla situazione attuale di 74 iscritti per quest'anno scolastico.

La diminuzione di entrate delle rette (30 rette corrispondono a circa € 80/90.0000) è avvenuta progressivamente senza aver mai ridotto altrettanto progressivamente i costi fissi (utenze e personale).

In questi anni la scuola è sempre riuscita a restituire ciò che la parrocchia anticipava durante l'anno, ma questa estate non è accaduto in quanto il disavanzo è stato significativo.

Si è costituita così una piccola commissione per analizzare e proporre un intervento immediato di risanamento; secondo una proiezione di bilancio, effettuata dalla commissione per l'anno 2024-25, sarebbe stato imprudente e irresponsabile mantenere la stessa gestione senza un deciso provvedimento per garantirne un domani sereno, il relativo indebitamento sarebbe stato estremamente grave da mettere in difficoltà anche la parrocchia stessa.

Inoltre da tre anni la comunità sta già intervenendo per diminuire l'esposizione finanziaria della scuola in merito al TFR accumulato solo in minima parte.

Abbiamo tutti a cuore la nostra scuola e vogliamo che possa accompagnare ancora per tanti anni le famiglie del nostro paese nell'educazione e nella crescita cristiana.

Per questo motivo è stato elaborato il piano di riassetto e di rilancio per continuare a garantire qualità e futuro; sono stati coinvolti anche degli esperti, dalla responsabile della FISM (Federazione scuole cattoliche), ai commercialisti e i sindacati; la Curia di Milano è stata aggiornata ed è al corrente della situazione. Si è pertanto deciso di iniziare partendo dalla scelta purtroppo inevitabile e più difficile di rinunciare alla presenza della coordinatrice-direttrice, come hanno fatto del resto e da anni la quasi totalità delle scuole paritarie delle nostre dimensioni; solo i grandi plessi scolastici (con nido, materna, elementari e medie) possono permettersi ancora la figura della direttrice senza responsabilità dirette di insegnamento. Abbiamo quindi chiesto alla nostra Anna Zerboni, direttrice da oltre ventiquattro anni, di anticipare il congedo pensionistico previsto fra due anni, accompagnandola allo "scivolo" economico previsto dalla legge.

Sappiamo di averle recato sofferenza e disagio per questa decisione maturata nei mesi estivi; ci rammarichiamo, ci scusiamo



e soprattutto la ringraziamo per tutto quello che ha fatto, però davvero non potevamo fare altrimenti.

Il piano di intervento ha ovviamente coinvolto anche tutte le altre insegnanti che, comprendendo la situazione, hanno scelto e accettato, tra le varie proposte presentate dalla commissione, di diminuire di un giorno la loro presenza lavorativa e quindi la relativa diminuzione retributiva del 20%. Anche a loro va tutta la nostra riconoscenza.



Il personale educativo della Scuola Fracassi

La nuova insegnante-coordinatrice sarà Milena Battaglino che manterrà l'insegnamento nella propria sezione; sarà certamente sorretta e coadiuvata anche dalle altre maestre, dal personale e dal gruppo genitori.

Durante l'anno si formerà un consiglio economico stabile che valuterà i prossimi passi da compiere per consolidare questa opera di risanamento e per rendere la scuola il più autosufficiente possibile soprattutto a livello economico.

Siamo consapevoli che queste scelte possono creare turbamento e preoccupazione nei confronti dell'impostazione futura della scuola. Desidero però ricordare che da vent'anni tutta l'équipe delle maestre colla-

bora insieme per mettere in atto la proposta educativa; il lavoro più essenziale è svolto proprio da loro, nella relazione quotidiana con i bambini e le loro famiglie. Le insegnanti, alle quali rinnovo la mia stima, saranno quindi in grado di continuare a mantenere la nostra specificità di scuola cattolica e di sviluppare e custodire come tesoro tutto ciò che si è vissuto e imparato negli anni passati. Nelle prossime settimane ci sarà l'Openday per presentare alle famiglie interessate la nostra proposta educativa, e, certi della qualità e dell'unicità della scuola, di raccogliere numerose iscrizioni.

La nostra scuola quindi non rischia di chiudere, come qualcuno sussurrava gratuitamente e malevolmente nel paese, creando così un clima controproducente di incertezza e di ansia; **al contrario, gli interventi che sono stati fatti manifestano proprio la ferma e decisa volontà di fare tutto il possibile per garantire vita e prosperità per i prossimi anni**; vi chiediamo solo di continuare a sostenerci anche in questo periodo faticoso, aiutandoci a far conoscere e promuovere con intensità la nostra proposta. Un grazie alle famiglie presenti e passate, alle insegnanti e al personale e, soprattutto ancora, alla nostra direttrice Anna.

Vi aspettiamo all'Openday, *fate girare la voce... quella giusta!*

Rimango disponibile per ulteriori chiarimenti

Don Luca

Milena, la nuova insegnante-coordinatrice

1 settembre 2024: iniziamo a preparare la nostra scuola per accogliere i bambini da lì a pochi giorni: l'atrio, le classi, il cortile... Quando ad un certo punto entra in classe la nostra segretaria Federica e mi dice: "Milena mi devi firmare un documento". Leggo ed in fondo c'è la scritta **coordinatrice didattica**... lì devo firmare io. Io che mi sento tanto maestra, un pò meno coordinatrice, tanto piccola per un compito così grande. Coordinare un'opera educativa iniziata più di 100 anni fa, quanta storia! Quante storie

sono passate di qui! Insegno alla Scuola dell'Infanzia Fracassi dal 2003, per me non è solo lavoro, ma è **casa, famiglia, amicizia, compagnia...vita**. Con le mie colleghe sono cresciuta. Abbiamo condiviso gioie e dolori, traguardi, fallimenti. Ho accettato questo nuovo incarico con il desiderio di aiutare la scuola in un momento di fatica. E, come nella vita, nei momenti di fatica bisogna tirarsi su le maniche e darsi da fare! Non sono sola! La compagnia di tutte le insegnanti e Federica, don Luca e la nostra Comunità parrocchiale che mi sostengono e aiutano è fondamentale! Insieme ce la faremo! Certamente farò tesoro di tutto ciò che ho visto, ammirato e imparato dalla nostra infaticabile direttrice Anna che tutti insieme ringraziamo per il servizio svolto in questi ultimi ventiquattro anni. Ma ora sono stata chiamata a vivere questo cambiamento innanzitutto per me e per la nostra scuola, ho accolto la proposta e adesso tocca a me.



Sono COORDINATRICE da poche settimane, INSEGNANTE da oltre 20 anni, ma ALUNNA da una vita. Tanto devo imparare, molti errori faccio e farò, ma di una cosa sono certa... mi impegnerò a far sì che a scuola chi entra si senta a casa. Ognuno deve sentire di essere accolto per come è, che sia un piccolo, un genitore, un nonno



Grazie Anna!

Venerdì 8 novembre 2024 il personale e i bambini hanno saluto Anna Zerboni, che per 24 anni è stata coordinatrice della Scuola Materna Fracassi. Nel ringraziarla, a nome di tutta la comunità, vogliamo ricordare la professionalità, la dedizione e la passione educativa con cui ha svolto il suo lavoro, mettendo al primo posto il bene della scuola e dei bambini. Anna ha sempre preferito l'appellativo di Scuola Materna rispetto al più recente "Scuola dell'Infanzia" perché nel primo è insito quello sguardo materno con cui ogni mamma guida e sostiene il cammino dei propri figli. E la mamma di tutte le mamme, Maria, è proprio la figura che è posta all'ingresso della Scuola. Con questo sguardo Anna ha accompagnato nel corso degli anni tanti bambini nella loro crescita, insieme alle insegnanti e al personale, offrendo alle famiglie una proposta educativa d'ispirazione cristiana, dove la centralità della persona, l'accoglienza di tutti e la peculiarità di ciascuno sono stati e sono tuttora valori fondamentali. Grazie Anna per essere stata guida affidabile e custode fedele di questa grande opera educativa ultracentenaria!

o un volontario perchè ognuno è speciale, unico e irripetibile. Questo è quello che la nostra scuola sostiene da più di 100 anni! E' quello che ho imparato dai miei genitori, quello che insegniamo ai bambini tutti i giorni e per essere credibile deve valere soprattutto per i grandi!

Noi ci giochiamo nella relazione e ognuno deve sentirsi protagonista... che lo Spirito Santo agisca e illumini me e tutto il personale per compiere questa opera da Lui voluta.

Milena Battaglini



I genitori scrivono...

• Quello che è appena iniziato è il quinto anno che i nostri figli frequentano questa scuola e l'esperienza che abbiamo vissuto e che stiamo vivendo ci ha insegnato che alla Scuola Materna Fracassi i bambini vengono accolti a braccia aperte dalle premurose maestre che, con garbo e dedizione, li accompagnano nella crescita personale, trasmettendo loro serenità, fiducia, amore. La presenza nelle classi di bambini di diverse fasce d'età permette ai bambini di responsabilizzarsi nel tempo, assumendo gradualmente ruoli diversi all'interno del gruppo classe. Tutte le persone che vi hanno lavorato e che tuttora vi lavorano, hanno saputo conservare nel tempo quei valori di umanità ed accoglienza, che ancora oggi rappresentano il punto di forza di questa esclusiva realtà nella comunità bareggesse.

Una famiglia

• Inizio dicendo la prima parola che mi viene in mente: gratitudine. La nostra famiglia è molto grata e riconoscente per l'amore che abbiamo ricevuto e per l'educazione che nostra figlia ha imparato. Per educazione intendo tutto, anche il rispetto tra i compagni. La scuola Fracassi per lei e per noi non è solo una scuola ma una casa, calore, amore. Tutto il personale è molto professionale ma soprattutto ha tanta umanità. Questa scuola ha insegnato tanto a mia figlia ed ora è pronta per affrontare le elementari con una grande consapevolezza e gli ostacoli che si presenteranno. Insomma vorrei solo dire un grande grazie a tutti, siete una scuola fantastica!

Cynthia Rios, fam. Pedrolì

Openday

**della Scuola Materna Fracassi:
venerdì 17 Gennaio 2025
a partire dalle ore 18**

In occasione dell'Open Day verrà presentata la proposta educativa e sarà possibile visitare la scuola. Ricordiamo che i principali fondamenti ideali, culturali e pedagogici del progetto educativo della Scuola Fracassi sono: la storia e l'ispirazione cristiana (la scuola è stata fondata nel 1907 dall'allora parroco don Severino Fracassi), la centralità della persona, l'accoglienza di tutti, dove la "diversità" diventa valore; l'educazione alla cultura attraverso l'introduzione alla realtà totale; la tolleranza, la solidarietà e la pace.

Iscrizioni dal 6 dicembre:

tel. 02 901 3256

materna.fracassi@libero.it



Celebrazioni di Natale

LE CONFESSIONI

Adolescenti, 18-19enni e Giovani:

- lunedì 16 dicembre
ore 20.30 a Madonna Pellegrina

Adulti:

- sabato 21 dicembre
dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18
- lunedì 23 dicembre
dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18
- martedì 24 dicembre
dalle 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18

LA NOVENA DI NATALE

- Da lunedì 16 a lunedì 23 dicembre alle ore 16.50 in chiesa Ss. Nazaro e Celso, da lunedì 16 a giovedì 19 dicembre alle ore 17 in chiesa Madonna Pellegrina

LE SANTE MESSE

S. Messa della Vigilia di Natale, Martedì 24 dicembre

- ore 18.00 S. Messa
in chiesa Ss. Nazaro e Celso
- ore 18.30 S. Messa
in chiesa Madonna Pellegrina

S. Messa nella Notte di Natale, martedì 24 dicembre

- ore 22 S. Messa
in chiesa Madonna Pellegrina
- ore 24 S. Messa della notte in Nazaro e Celso preceduta dalla veglia (ore 23.30)

S. Messa di Natale, mercoledì 25 Dicembre

- Ss. Nazaro e Celso: ore 8 - 10 - 11.15 - 18
- Madonna Pellegrina: ore 8.30 - 10 - 11.15 - 18.30

Santo Stefano, giovedì 26 dicembre

- Ss. Nazaro e Celso: ore 8 - 10 - 18
- Madonna Pellegrina: ore 8 - 10



San Silvestro, martedì 31 Dicembre

Al mattino S. Messe alle ore 8 in entrambe le chiese

- S. Messa di ringraziamento di fine anno con il canto del Te Deum:
a Ss. Nazaro e Celso alle ore 18
a Madonna Pellegrina alle ore 18,30

Ottava di Natale, mercoledì 1° Gennaio 2025

- Ss. Nazaro e Celso: ore 8 - 10 - 11.15 - 18 (S. Messa per la pace)
- Madonna Pellegrina: ore 8.30 - 10 - 11.15

Epifania del Signore, lunedì 6 gennaio

- Ss. Nazaro e Celso: ore 8 - 10 - 11.15 - 18
- Madonna Pellegrina: ore 8.30 - 10.00 - 11.15

In entrambe le chiese alle ore 15,30 Bacio a Gesù Bambino

Battesimo del Signore, Domenica 12 gennaio

- S. Messe domenicali

• MOSTRA DEI PRESEPI

Sabato 7 dicembre alle ore 15.30, presso la Chiesuola di via Battisti, inaugurazione della Mostra dei Presepi che sarà aperta fino al 6 gennaio 2025



• CONCERTO DI NATALE

Sabato 7 dicembre alle ore 21 in Chiesa Madonna Pellegrina; partecipano: Coro Stella Alpina - Bareggio, Laudamus – Nerviano, I vous de la Valgranda – Ballabio (Lc)

• SACRA RAPPRESENTAZIONE DEI BAMBINI DELLA SCUOLA FRACASSI

dal titolo "Sara, Tobia e un regalo per il Messia", **sabato 14 dicembre** alle ore 11.00 presso la chiesa di Madonna Pellegrina



• BENEDIZIONE COMUNITARIA DELLE FAMIGLIE

Domenica 15 dicembre alle ore 16 in chiesa SS. Nazaro e Celso e alle ore 17 in Chiesa Madonna Pellegrina, si svolgerà la Benedizione Comunitaria per le famiglie che non sono state inserite nel calendario delle benedizioni di quest'anno o erano assenti al momento della visita del sacerdote.

• MERCATINO DI NATALE

Nei giorni 16 - 17 e 18 dicembre presso l'atrio della Scuola Materna Fracassi, sarà allestito un mercatino benefico (orario: 8.30/9.00 e 15.15/16.45)

Iniziative di Natale





• CONCERTO DI NATALE

Gloria di Vivaldi

Sabato 21 dicembre, alle ore 21 in chiesa SS. Nazaro e Celso, partecipano il Coro Amadeus Kammerchor e l'Orchestra Filarmonica Amadeus diretta dal maestro Gianmario Cavallaro

• PRESEPE VIVENTE

Domenica 22 dicembre alle ore 15, partendo dalla Corte Nuova in via Piave, si svolgerà la Sacra Rappresentazione Itinerante della Natività.



• CONCORSO PRESEPI 2024

I Circoli Culturali propongono, per l'Avvento ed il Natale 2024, il Concorso Presepi.

Iscrizioni: inviare 5 foto (con i particolari più belli) del presepe all'indirizzo mail famzilio.75@gmail.com, indicando i dati anagrafici (nome, età, indirizzo e numero di telefono). Potranno partecipare ragazzi, adulti e gruppi (scuole, condomini...). Le mail devono essere inviate **entro il 26 dicembre**.

La premiazione si terrà domenica **5 gennaio 2025** alle 16.30 presso la sala parrocchiale della chiesa Santi Nazaro e Celso.

Sono disponibili sul canale YouTube dell'Oratorio i tutorial dei nostri esperti presepisti.



• GESTO CARITATIVO DELL'AVVENTO

Presso le chiese parrocchiali, si raccolgono **alimenti a lunga conservazione** per aiutare le famiglie in difficoltà del nostro territorio. Al termine dell'Avvento verranno raccolte delle offerte che saranno destinate alle **famiglie di Betlemme e del Libano**.

atale





COMUNITÀ PASTORALE
MARIA MADRE DELLA CHIESA
PARROCCHIE SS. NAZARO E CELSO
E MADONNA PELLEGRINA



Il Coro Stella Alpina di Bareggio
con il patrocinio del **Comune di Bareggio**
e la collaborazione della
Comunità Pastorale "Maria Madre della Chiesa"
di Bareggio

Inviata la cittadinanza bareggesse al

Concerto di Natale

Con i gruppi canori

Stella Alpina, Bareggio (MI)
Laudamus, Nerviano (MI)
I vous de la Valgranda, Ballabio (LC)

Sabato 7 Dicembre 2024
ore 21,00

Chiesa Parrocchiale Madonna Pellegrina
San Martino di Bareggio



COMUNITÀ PASTORALE
MARIA MADRE DELLA CHIESA
PARROCCHIE SS. NAZARO E CELSO
E MADONNA PELLEGRINA



Comune di Bareggio

Concerto di Natale

Gloria di Vivaldi e pagine di Handel, Bach e Torelli

Sabato 21 dicembre ore 21

Chiesa SS. Nazaro e Celso - Bareggio

Amadeus Kammerchor

Orchestra Filarmonica Amadeus

Direttore: **Gianmario Cavallaro**

Solisti: **Valeria Rossi, Beatrice Vaccari, Olga Semenova**

Programma

G. Torelli. Concerto "Roger" in RE Maggiore
per tromba e orchestra.

A.Vivaldi. Et exultavit, Quia fecit, Esurientes
(tratte dal Magnificat RV 611)

A.Vivaldi Gloria RV 589 per soli, coro e orchestra

J.S.Bach Wachethauf BWV 645 per orchestra
(dalla Cantata 140)

G.F. Handel Alleluia (dall'Oratorio il Messiah)

A.Adam O Holy night

J.Reading Adeste fideles

Due nuovi organismi a supporto della pastorale e della gestione economica delle parrocchie

Con l'inizio del nuovo anno pastorale, si è reso necessario ovviare alla mancata elezione del Consiglio Pastorale, costituendo due commissioni con lo scopo di condividere le responsabilità nella guida pastorale ed economica della nostra comunità.

La prima, denominata **Commissione Pastorale**, è composta da 11 laici, scelti dai sacerdoti in base ad una viva appartenenza e ad una partecipazione attiva alla vita parrocchiale nonché alla disponibilità a coinvolgersi e a confrontarsi, avendo sempre a cuore il bene della comunità.

Compito della commissione sarà anche quello di delineare la forma sinodale futura più opportuna, definendo i passi per sensibilizzare e coinvolgere i parrocchiani nella prospettiva di decidere se continuare il prossimo anno con un'altra commissione o indire le elezioni per un Consiglio Pastorale,

come richiesto dalla Diocesi.

Ne fanno parte: **Battistolo Sergio, Beatrice Angioletta, Colombo Dante e Nadia, Farè Stefano, Ferrari Monica, Gibillini Marco e Donatella, Maggiolini Rosanna, Lazzaroni Antonella, Marnati Enrica, Olati Monica, Pirovano Daniele.**

La seconda commissione che si è costituita è il **Consiglio degli Affari Economici** che si occupa insieme al parroco della gestione amministrativa delle parrocchie.

Ha funzione consultiva e non deliberativa; in esso tuttavia si esprime la corresponsabilità dei fedeli nella gestione economica delle parrocchie.

E' composto da: **Bigatti Lorenzo, Catturini Marta, Cocci Mauro, Garavaglia Adriano, Gianni Walter, Larotonda Gerardo, Maggiolini Rosanna, Palladini Rita, Peraro Elena, Peri Ferruccio, Riva Giampiero.**

Corso in preparazione al Sacramento del Matrimonio

Il Corso in preparazione al Sacramento del Matrimonio si terrà **alle ore 21 presso la Sala Parrocchiale di piazza Cavour**. Di seguito il calendario:

- venerdì 10 - 17 - 24 - 31 gennaio 2025
- venerdì 7 febbraio 2025
- sabato 15 febbraio al Santuario di Mesero

La seconda parte del corso si svolgerà **alle ore 21 presso il Consultorio di Magenta, in via S. Martino 13**, in queste date:

- lunedì 17 febbraio, *Gli sposi e la famiglia di origine* - dott.ssa F. Dalla Rosa, psicoterapeuta
- lunedì 24 febbraio, *La psicologia della coppia* - dott.ssa E. Fontana, psicologa
- martedì 4 marzo, *La ricchezza della fertilità umana: come conoscere segni e sintomi*



per una sessualità responsabile - prof. ssa A. Negri, insegnante Biofertilità

- mercoledì 12 marzo, *Diritti e doveri dei coniugi nel matrimonio* - avv. Simone Melina

Informazioni e iscrizioni dal Parroco. L'iscrizione prevede un colloquio di conoscenza con il Parroco nelle settimane precedenti il corso



Presepe Vivente

Sacra Rappresentazione itinerante della Natività



Domenica 22 dicembre 2024 ore 15.00

Itinerario: partenza dalla Corte Nuova in via Piave 18-86,
si prosegue in via S. Anna con sosta al Parco 8 marzo,
all'Oratorio di S. Martino e conclusione in chiesa Madonna Pellegrina

Con la partecipazione di:

Cori liturgici delle parrocchie

Confraternita di San Martino Legio XII Fulminata

In caso di maltempo la rappresentazione
si svolgerà in Chiesa Madonna Pellegrina

Betlemme dimenticata, è ormai un Natale senza Gesù?

■ **Marina Corradi,**

Avvenire 17 novembre 2024

Cercavo, sapete, uno di quei calendari d'Avvento con le caselle, da aprire una al giorno, per ultima la capanna di Betlemme. Lo prendevo sempre, ai bambini. Ma i figli sono diventati grandi. Ora che il maggiore dei nipoti ha 4 anni volevo per lui un calendario d'Avvento. Nelle cartolerie in cui sono entrata ne avevano esclusivamente però con Babbi, renne e slitte. «E con Betlemme, niente?» ho chiesto. «Non ci arrivano più», mi hanno risposto. Cocciuta, vado sul web. Di calendari d'Avvento, mille, ma tutti nella nuova versione: Babbi, gnomi, e in ogni casella una caramella, un cioccolatino, veri. Tutte le marche di cioccolato hanno il loro calendario. Però io mi ostinavo con quello con Betlemme.



Ne ho trovato due, infine, nel Vermont, Usa: faranno un bel viaggio, fino a qui. Dopo averli ordinati ho pensato che gli editori cattolici di certo fanno ancora i calendari con Gesù Bambino. Infatti: ma li si trova quasi solo nelle librerie cattoliche, che non sono molte.

E, i libri? Ho girato il centro di Milano. A un



mese dal Natale, in una lussuosa libreria di piazza Duomo, di volumi natalizi per bambini ce n'erano tanti: ma Babbi, Babbi, e renne ed elfi. La Natività, quasi scomparsa dall'immaginario natalizio commerciale.

Certo la Natività c'è nelle chiese, nelle case di molti, e in non tutte le scuole. Raramente oltre questi confini. Il Presepe in un recinto: roba cristiana, fanno intendere, gentili, le commesse di Milano. In vetrina fila di libri sul Natale, ma non uno con Maria e Giuseppe, la capanna, i Magi. Infine in un negozio di quartiere, gente gentile, una commessa dice con un po' di imbarazzo: «Ce ne deve essere qualcuno lassù, in quella cassa in bagno». Infatti qualcosa, non fresco di stampa, c'era ancora, e me lo sono portato a casa. Cose da poco? Invece Betlemme censurata mi ha turbato. I credenti in Italia

ancora non sono così pochi, e al Giubileo a Roma sono attese milioni di persone. Dunque, commercialmente parlando, la "domanda" di libri sulla Natività per bambini dovrebbe persistere. La risolvono solo le librerie cattoliche? Confesso, mi brucia questa sensazione di apartheid. Roba per "noi" soltanto. È la cultura woke, mi sono chiesta? La rimozione di tutto ciò che non è culturalmente corretto, di quanto non è universalmente condivisibile con i non credenti, o credenti di altre fedi?

Di modo che la Natività sta in un angolo, per non dare fastidio. La storia dei due pellegrini stanchi che non trovavano un tetto, lei presa dalle doglie, e finalmente accolti in una stalla, fino a vent'anni ancora era tramandata ai figli. Ora è messa da parte, come un'ingenua fiaba. Invece così terribilmente attuale, quella coppia di migranti soli nella notte e nel freddo, che nessuno accoglie. E fino a qui, forse, ci starebbero anche quei due, nella nuova cultura "cor-

retta". Lo scandalo è quel bambino, nato da donna che non conosceva uomo; è la pretesa che quel bambino fosse il figlio di Dio. Come si fa a raccontare certe cose, ai bambini d'oggi? Eppure vanno matti per renne, Babbi e gnomi. Quelli, non danno fastidio a nessuno.

La piccola ricerca fra vetrine mi ha colpito: la fede comincia da piccoli, milioni e milioni di volte è ricominciata davanti a un presepe. Milioni di bambini, crescendo, poi l'hanno rinnegata. Ma rimaneva nel fondo della coscienza, silenziosa, Betlemme - quell'incredibile salvifico dono. A volte Betlemme riemerge, carsica, negli ospedali in cui vecchi soli pronunciano, sessant'anni dopo, una preghiera. In chi spereranno i nipoti, in Babbo Natale, in un giorno lontano? La tradizione cristiana allontanata dai bambini sa di decadenza di un mondo. Natale, è dire ai figli che Cristo è nato. Altrimenti renne, e slitte colme di regali, ma niente che resti - niente che duri per sempre.

Don Armando Cattaneo ha festeggiato i 50 anni di ordinazione sacerdotale

Domenica 10 novembre 2024, Don Armando Cattaneo, nativo di Bareggio, ha presieduto la S. Messa nella chiesa SS. Nazaro e Celso, in occasione del suo 50° di ordinazione sacerdotale. Don Armando, nel corso dell'omelia, ha ringraziato il Signore per il dono della vocazione, che lo ha reso pienamente felice e ha ricordato il legame con Bareggio, gli anni preziosi passati qui, in particolare con i coscritti (nella foto).

Al termine della S. Messa ha regalato ai fedeli presenti, anziché la classica immagnetica ricordo, un chiodo e una fotocopia con la spiegazione di questa scelta. Il chiodo, scrive don Armando, serve a tenere unito qualcosa, com'è la relazione tra noi; il chiodo è tenace, resiste nel tempo, come il legame tra le persone che si vogliono bene; il chiodo è di ferro e ci ricorda Gesù, inchiodato



sulla croce. Infine il chiodo ricorda i punti fermi, i chiodi fissi a cui don Armando ha tenuto particolarmente in questi anni: Gesù e il Vangelo, i "lontani" da avvicinare con un sorriso, l'accoglienza verso tutti, i poveri da sostenere e aiutare.

Libreria 2000: una storia lunga 25 anni

Un importante anniversario cadrà nella nostra comunità parrocchiale di Bareggio il prossimo anno: la Libreria 2000 festeggia i suoi venticinque anni di attività.

Nata e voluta nell'anno giubilare 2000 per impulso dell'allora parroco Don Gerolamo Castiglioni, la libreria, in questi anni, è stata gestita con grande professionalità e impegno da un gruppo di volontari che hanno lavorato assiduamente con lo scopo di proporre una pluralità di titoli di vario genere per ogni tipologia di lettori. E possiamo dire senza ombra di dubbio che l'intento è ottimamente riuscito. In questi venticinque anni la Libreria 2000 è stata ed è tuttora un luogo dove la cultura e la conoscenza possono prosperare. Fin dall'inizio, l'obiettivo era chiaro: creare uno spazio accogliente dove le persone potessero amare la lettura. Una lettura diversificata e che faccia riflettere senza mai dimenticare la spiritualità e l'amore per la verità.

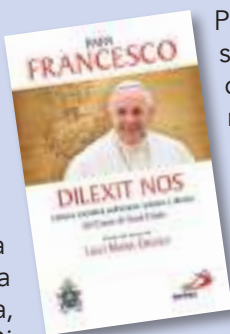
La Libreria 2000 nel corso degli anni è diven-



tata un punto di riferimento culturale nella comunità: sede anche del Circolo Culturale Bareggio ha offerto e offre tuttora un servizio puntuale ai lettori. Tutte le novità letterarie sono a loro disposizione ed è attivo un importante servizio di prenotazione che, in pochi

Publicata "Dilexit nos", la quarta enciclica di Francesco

È la quarta enciclica del pontificato di Jorge Mario Bergoglio e il Papa la pubblica in uno dei momenti più drammatici per il genere umano. Guerre corrosive, squilibri sociali ed economici, consumismo sfrenato, nuove tecnologie che rischiano di snaturare l'essenza stessa dell'uomo, segnano l'epoca moderna e il Pontefice chiede allora, attraverso il documento dal titolo *Dilexit nos* (Ci ha amati), di cambiare sguardo, prospettiva, obiettivi, e recuperare ciò che è più importante e necessario: il cuore. "Lettera enciclica sull'amore umano e divino del Cuore di Gesù Cristo" è il sottotitolo del documento interamente dedicato al culto del Sacro Cuore di Gesù. Il desiderio del



Papa è che il testo possa far meditare sugli aspetti "dell'amore del Signore che possano illuminare il cammino del rinnovamento ecclesiale; ma anche che dicano qualcosa di significativo a un mondo che sembra aver perso il cuore". Il documento raccoglie "le preziose riflessioni di testi magisteriali precedenti e di una lunga storia che risale alle Sacre Scritture, per riproporre oggi, a tutta la Chiesa, questo culto carico di bellezza spirituale".

L'enciclica viene pubblicata mentre sono in corso – dal 27 dicembre 2023 al 27 giugno 2025 – le celebrazioni per il 350° anniversario della prima manifestazione del Sacro Cuore di Gesù a Santa Margherita Maria Alacoque, nel 1673.

giorni, permette di ricevere il titolo desiderato. Una particolare attenzione è riservata ai documenti ecclesiali quali gli interventi del Papa (encicliche, esortazioni apostoliche e altri documenti), le lettere pastorali del nostro Arcivescovo e le sue catechesi. Oltre naturalmente ai sussidi per la preghiera e ai vari tempi liturgici. Ampio spazio è riservato alle letture per i bambini dalla prima infanzia alle scuole primarie e per i ragazzi dalle medie in avanti. Ultimamente la Libreria 2000 ha partecipato al progetto "Io leggo perché", iniziativa nazionale di educazione e promozione della lettura, che ha lo scopo di sostenere le biblioteche scolastiche. Ha fornito negli ultimi tre anni, con la Legge Franceschini, diversi libri alla Biblioteca Comunale, ha sostenuto, in collaborazione con i Centri Culturali Parrocchiali diversi incontri con scrittori come Carla Maria Russo, Luca Frigerio ed altri.

In libreria è presente anche la sezione Buona Stampa che si occupa della diffusione della stampa di ispirazione cattolica. Ma non solo, la Libreria è anche un luogo di informazioni, incontro, servizi parrocchiali ...

Tutto ciò è stato possibile grazie ai volontari che in questi venticinque anni hanno lavorato per far crescere questa importante realtà. E' pertanto doveroso un grazie sia a chi ha dedicato il proprio tempo per offrire questo servizio alla comunità, sia a chi l'ha sostenuta acquistando i libri. Per continuare a gestirla al meglio, la Libreria ha bisogno di allargare il gruppo di volontari. Sono pertanto ben accetti nuovi amici che vogliono mettersi in gioco ed offrire un po' del loro tempo. Per tutte le informazioni chiedete in libreria.

In un mondo in continua evoluzione, dove le librerie indipendenti devono affrontare sfide sempre più grandi, la Libreria 2000 rappresenta un esempio di resilienza e passione poiché ha saputo adattarsi ai cambiamenti senza mai perdere la sua identità.

Auguri, Libreria 2000, e che tu possa continuare a soddisfare i tuoi lettori per molti anni ancora.

Daniele Pirovano

Perché aprire una libreria a Bareggio?

Le parole del parroco di allora don Gerolamo Castiglioni



Inaugurazione della Libreria 2000 (13 maggio 2000)

La gente, oggi, legge poco e guarda molto. Gli uomini, pur di non pensare, hanno sempre trovato un'alternativa. Riflettere prima di parlare ed agire, diventa oggi sempre più necessario. La trascuratezza del proprio "io" è l'inizio della perdita della propria identità e della propria libertà.

A partire da questi motivi, nasce l'iniziativa di dar vita a una Libreria per tutta la cittadina di Bareggio con i suoi sedicimila abitanti.

Aprire una libreria è fare un investimento culturale che intende favorire anche la crescita personale e sociale degli abitanti del nostro territorio.

Aprire una Libreria è anche una scommessa controcorrente, rischiosa, ma necessaria per aiutare l'uomo del duemila a ritrovare se stesso, la sua storia, il senso della vita.

Don Gerolamo Castiglioni

Oratorio 0-6, la proposta per i bambini da 0 a 6 anni

Un'occasione di crescita e di condivisione

• “Nella vita non esistono che gli inizi”.

E' la prima frase che ho pensato quando ho saputo dell'iniziativa 0.6 dell'oratorio di Bareggio. L'oratorio e' stato casa per me per tutta la vita in modi e tempi diversi: da bambina, da adolescente come animatrice, da giovane come educatrice. Adesso sono mamma di due bambini di 8 e 6 anni, che iniziano a frequentare l'oratorio. Lo 0.6 è stata un'ottima opportunità per tornare ad impegnarmi e iniziare a far considerare ai miei bambini l'oratorio una casa, esattamente come e' stato per me.

Quando si parla di educazione e socializzazione nei primi anni di vita, non si può sottovalutare l'importanza di creare ambienti stimolanti e accoglienti per i bambini. L'oratorio 0.6 e' un'attività pensata per i piccoli e un esempio virtuoso di come la comunità possa farsi carico di questa missione.

Personalmente, ritengo che l'oratorio 0.6 rappresenti molto più di un semplice momento ricreativo. È uno spazio dove i bambini possono iniziare a scoprire il mondo che li circonda, attraverso giochi, attività creative e interazioni con altri coetanei. Ma non è solo per loro: è anche un luogo dove le famiglie trovano supporto, confronto e una rete sociale che fa sentire meno soli nel percorso, a volte complesso, della genitorialità. Spesso, i genitori di bambini molto piccoli si trovano isolati o in difficoltà nel trovare spazi adatti alle esigenze dei loro figli. L'oratorio 0.6 risponde a questa necessità diventando un punto di riferimento per le famiglie e per una comunità che cresce insieme.

Lo 0.6 non è solo per i bambini o i genitori: è per l'intera comunità. Contribuisce a creare legami più forti e a trasmettere valori di condivisione e solidarietà. È bello vedere come un semplice progetto possa avere un impatto così



grande: dai sorrisi dei bambini alle chiacchiere tra genitori durante l'attività, ogni momento può essere un mattoncino che costruisce una società più coesa e accogliente.

A mio parere, iniziative come l'oratorio 0.6 sono fondamentali. In un mondo che sembra sempre più frenetico e individualista, fermarsi a creare spazi per i più piccoli e per le loro famiglie significa investire sul futuro di tutti. È una realtà che merita di essere sostenuta e valorizzata, perché non è solo un'attività per bambini: è una scuola di vita, per loro e per noi. Se non l'avete ancora sperimentata, vi consiglio di farlo: scoprirete un mondo di colori, sorrisi e condivisione che saprà arricchire tutta la vostra famiglia.

Una mamma volontaria

• Per due domeniche l'oratorio si è riempito di piccoli.

Sono arrivati piano piano, dopo il sonnellino del pomeriggio, a piccoli passi e con gli occhietti curiosi.

Qualcuno si è lasciato subito coinvolgere dalle canzoni che gli adolescenti avevano preparato per accoglierli, qualcuno ha preferito restare aggrappato alle gambe sicure di mamma e papà. Ma l'entusiasmo per le piccole cose alla fine ha superato le timidezze!

È stato bellissimo vedere tutte quelle manine nascondere semini nella terra, impastare la pizza e dare all'impasto la forma di una nave, di un gatto, di un cuore...

È stato bello vederli prendere piano piano confidenza con un ambiente che per qualcuno era sconosciuto. Ma ancora più bello è stato vedere i ragazzi adolescenti mettersi al fianco di questi bimbi e farsi contagiare dalla loro felicità. Perché i bambini insegnano a guardare la vita con fiducia e con semplicità; basta poco per far brillare i loro occhi, anche solo un cappello da chef! È meraviglioso sapere che all'oratorio c'è posto anche per i più piccoli e per le loro famiglie!

Una mamma volontaria

• Io, da animatrice, credo che Oratorio 0-6 sia una bellissima iniziativa per portare avanti questo ruolo anche d'inverno, continuando a stare in contatto con i bimbi.

Inoltre, grazie alle proposte molto creative che vengono fatte, è permesso anche a noi più grandi di riscoprire quel lato giocoso che spesso teniamo nascosto.

Per questi e molti altri motivi, questa iniziativa mi piace molto e vedere che ha un riscontro positivo mi rende molto felice.

Un'animatrice

• 'Oratorio 0-6' è un progetto che ha lo scopo di avvicinare anche i più piccoli al cuore pulsante della nostra comunità, qual è l'oratorio.

Quando parlo di questo luogo per me speciale, lo faccio sempre con tanto affetto e gratitudine, due sentimenti che provo sinceramente per questo posto felice che mi ha visto crescere e ancora lo sta facendo. Ci sto mettendo tanto entusiasmo e impegno per questi bimbi, perché vorrei che sin da piccolini

possano iniziare a vivere l'oratorio come ho avuto l'opportunità di viverlo io e che possa diventare per loro un ambiente felice e accogliente, una seconda casa. Quest'iniziativa fa del bene anche a chi la sta tirando su giorno dopo giorno: a chi basta un sorriso di questi bambini per avere la giornata migliorata, a chi che non vede l'ora di trascorrere del tempo con loro, dolcissimi e sempre sorridenti, a chi ama tenergli la manina e aiutarli quando ne hanno bisogno ed io sono la prima tra queste persone.

Un'animatrice

• Il laboratorio 0-6 è un luogo di incontro per le famiglie che mi ha colpito per la curiosità e la libertà dimostrata dai partecipanti.

Negli incontri si è creato un clima che ha reso possibile l'affidarsi reciproco e la possibilità per ciascuno di portare il proprio pezzetto. Per me è un'esperienza di grande valore relazionale, mi regala il sentirmi in connessione con adulti e piccoli in un ambiente di crescita per tutti.

Una mamma volontaria

• La proposta di don Riccardo di avviare un laboratorio dedicato ai più piccoli è stata accolta con grande entusiasmo da noi mamme.

Fino ad ora non c'era mai stato un momento pensato esclusivamente per loro, in cui poter



sperimentare la gioia e la bellezza di stare insieme agli altri in modo semplice, creativo e sereno.

L'iniziativa si è subito rivelata un'opportunità preziosa per i bambini, che, come sempre, hanno risposto con entusiasmo e curiosità, pronti a lasciarsi coinvolgere in ogni attività proposta.

In un ambiente accogliente e stimolante, hanno potuto scoprire il piacere della condivisione e dell'espressione creativa, costruendo relazioni significative con i coetanei.

Un sentito ringraziamento va agli animatori, che con amore e dedizione dedicano il loro tempo ed energie ai più piccoli. Il loro impegno rappresenta un esempio importante di generosità e attenzione verso il prossimo. Grazie anche a tutte le famiglie che hanno dato fiducia a questa iniziativa, contribuendo a creare un clima di collaborazione e comunità. Ci auguriamo che il laboratorio possa continuare a essere uno spazio speciale per i nostri bambini, in cui crescere insieme nella gioia e nella creatività.

Un grazie di cuore a tutti!

Una mamma volontaria

• **“Lasciate che i bambini vengano a me”.**

Ecco cosa mi viene in mente quando penso all'oratorio 0-6 perché oratorio 0-6 vuole essere occasione per far conoscere la realtà del nostro oratorio anche ai più piccoli della nostra comunità, chi ancora non frequenta l'ambiente perché non è ancora abbastanza grande per un percorso di iniziazione cristiana “canonico”, ma non è certamente troppo piccolo per vivere con gioia un pomeriggio bello in un luogo bello e con belle persone che lo accompagnino alla scoperta di esperienze e stimoli nuovi.

“Oratorio 0-6” è una proposta aggregativa fortemente voluta da don Riccardo, che coinvolge mamme e animatori che donano il loro tempo al servizio dei più piccoli e delle loro famiglie accogliendoli e facendoli sentire “a casa” con canti, balli e esperienze sempre nuove e diverse.



Il tutto è cominciato il 22 settembre piantando un seme, un gesto sicuramente simbolico, ma che racchiude in se molto e che ha voluto gettare le basi per un rapporto solido e duraturo che possa crescere sano e forte per molto tempo.

Gli incontri si svolgono in oratorio S. Luigi una domenica al mese, in un ambiente protetto e confortevole per tutti, anche per i piccolissimi, che hanno a disposizione tappetoni morbidi per stare comodi e giocare liberamente per terra, mentre i più grandicelli giocano ad essere piccoli chef (impastando una vera pizza) o si improvvisano musicisti per un giorno (o... chissà cosa li aspetterà nei prossimi incontri!). Non chiamateli solo “lavoretti”, dietro ad “Oratorio 0-6” c'è molto di più, c'è la voglia di far conoscere un ambiente bello e sano dove potersi incontrare, confrontare e condividere momenti piacevoli e perché no, anche una fetta di torta (che nei nostri appuntamenti non manca mai!).

Una mamma volontaria

S. Cresima, 12 e 19 ottobre 2024



Parrocchia Nazaro e Celso - 19 ottobre 2024



Parrocchia Nazaro e Celso - 19 ottobre 2024



Parrocchia Nazario e Celso - 19 ottobre 2024



Parrocchia Nazario e Celso - 19 ottobre 2024



Parrocchia Madonna Pellegrina - 12 ottobre 2024

Libri sotto l'albero



■ **Due papi per un Giubileo - Celestino V, Bonifacio VIII e il primo Giubileo di Chiara Frugoni (libro illustrato)**

Ediz. Il Mulino, pag. 280 – 29 euro

Interrogando testi e immagini, Chiara Frugoni racconta le origini e il contesto politico del primo Giubileo vero e proprio, dalla complessa vicenda dell'eremita Pietro da Morrone, quel Celestino V, oscillante tra ambizione e ascetismo, che pochi mesi dopo l'elezione al soglio pontificio abdicò, alla Roma turbolenta del successore Bonifacio VIII, tra famiglie rivali, cardinali e re.

Una narrazione vivacissima, un prezioso viatico per comprendere il Giubileo del 2025.



■ **Brucia l'origine di Daniele Mencarelli**

Ed. Mondadori, pag. 192 - 19 euro

Da quattro anni Gabriele non tornava a casa, al quartiere Tuscolano a Roma. Abita a Milano ed è tra i dieci designer emergenti più quotati al mondo.

È uno che ce l'ha fatta: l'esempio perfetto di come si possa essere artefici della propria sorte.

A casa tutto è rimasto identico. L'abbraccio in cui lo avvolge il suo passato è la cosa più dolce e al contempo soffocante che potesse ricevere e lo costringe a prendere atto della frattura che lo abita. "Si vergogna della sua famiglia, della terra che lo ha allattato.

Nel mondo che frequenta ora, quello dei ricchi, la nasconde come si nasconde un peccato."

Eppure, una volta realizzato, il sogno non dà la felicità attesa. Cura poetica della lingua e potenza dei sentimenti si distillano con stupefacente limpidezza in un romanzo dal ritmo velocissimo.



■ **Né sazio né disperato di Giacomo Biffi**

Ed. il Timone, pag. 272 - 14.90 euro

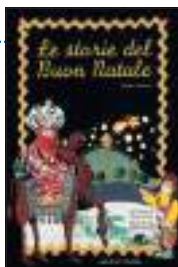
Mangiare i tortellini con la prospettiva e la certezza del paradiso, rende migliori anche i tortellini».

Non era né sazio, né disperato Giacomo Biffi, l'italiano cardinale, perché quella prospettiva di eternità, di paradiso, lo ha sempre accompagnato. Leggere per credere.

Per dieci anni, dal 2004 al 2014, è morto l'11 luglio 2015, Giacomo Biffi mandò alla redazione del mensile Il Timone una serie di contributi autorizzandoli alla pubblicazione sulle pagine della rivista. Sono i quarantuno spunti raccolti in questo libro che costituiscono come un piccolo catechismo del grande cardinale.

L'a b c della fede cattolica spiegato con ironia e senza troppa riverenza verso la cultura dominante.

Libri sotto l'albero



■ Le storie del Buon Natale di Bruno Ferrero

Ed. Elledici, pag. 64 - 14 euro / dai 6 anni

Sapevate che è stato un asinello di nome Geremia a salvare la vita a Gesù Bambino? E che i Re Magi erano dieci, ma arrivarono solo in tre? Perché a Natale si fa l'albero? Perché si mettono dappertutto fili scintillanti? Le storie di questo libro rispondono a queste e altre domande e presentano tanti personaggi che possono far compagnia a genitori e bambini nel tempo più caldo, dolce e familiare dell'anno. Un libro che è molto più che un semplice dono, perché ogni storia raccontata o letta con un bambino è come l'oro delle fate. Più ne date via più ne avrete. Età di lettura: da 6 anni.



■ Il party di Natale di Nicholas Allan

Ed. Ancora, pag. 32 - 15 euro

Il locandiere desiderava tanto andare a letto e farsi una bella dormita quella notte, quando bussarono alla porta due nuovi ospiti, Maria e Giuseppe. Ma quella notte non sono i soli a impedirgli di addormentarsi: una luce fortissima, pastori, re magi, un coro ce la mettono tutta per tenerlo sveglio.

Riuscirà il locandiere ad addormentarsi? O quello che sta succedendo nel retro della sua locanda lo terrà sveglio?

Un delizioso e divertente racconto di Natale con protagonisti Maria, Giuseppe e il Bambin Gesù.



■ I cinque malfatti di Beatrice Alemagna

Ed. Topi pittori, pag. 40 - 20 euro

I cinque malfatti sono cinque tipi strani: uno è tutto bucato; uno è piegato in due, come una lettera da spedire; un altro è tutto molle, sempre mezzo addormentato. Un altro ancora è capovolto, tanto che per guardarlo in faccia ti devi mettere a gambe per aria.

E lasciamo perdere il quinto, sbagliato dalla testa ai piedi: una catastrofe. Abitano insieme, questi begli originali, in una casa: ovviamente, sbilenca. E che fanno?

Niente, ma proprio niente di niente... Finché un giorno in mezzo a loro, come una punizione di divina, piomba, lui: il Perfetto. Età di lettura: da 4 anni.

Parrocchia **SS. Nazaro e Celso**

Battesimi

- Carsenzuola Nolan Enrico (giugno)
- Cremonesi William Leonello (giugno)
- Garozzo Giacomo (giugno)
- Romano Riccardo (giugno)
- Lezama Vallejos Sophia
- Abdalla Guarnerio Silvia
- Carogiulo Viola
- Garofalo Aurora
- Mongiardo Samuel
- Vanelli Ambra
- Brambilla Anna
- Calò Alma
- Calò Asia
- Colombo Vittoria Maria
- Costanzo Emma
- Restelli Zoe
- Marchese Matilde
- Marchese Ludovica

- Fenzi Luisa Maria 72
- Grecchi Anna 84
- Dipinto Giuseppe 66
- Farina Maria Irene Giulia 105
- Saronni Luisa 99
- Pigliafreddo Anna 90
- Santacroce Lidia neonata 81
- Bertani Maria Santina 98
- Colombo Modesto 74
- Raccuglia Lorenzo 82
- La Spada Antonino Filippo 87
- Bonfanti Gianfranco 70
- Lombardi Daniela Ida 64
- Stivanello Daniele 88
- Manti Domenico 78
- Mazzetti Ambrogio Felice 95
- Gariani Antonia 89
- Lazzati Natalina 68
- Olgiati Tiziano 83
- Fagnani Maria 86
- Imboldi Luciano 93
- Sardellaro Silvana 89
- Laudonia Francesco Antonio 97
- Carlin Virgilia Eleonora 65
- Olgiati Clelia 77
- Inzitari Luciano 72
- Braga Silvano 91
- Piccolo Corrado 88
- Restelli Angela 88
- Ruffato Benito 88

Defunti

- Facchetti Maria 94
- Sanchez Moposita Zoila Rosa 93
- Maggiolini Piero Luigi 71
- Giannini Ruggiero 82
- Giatsidis Ioannis 79
- Baraldo Olinio 95
- Santagostino Gaetano 90
- Meda Vieri 78
- Rampoldi Bernardina Angela 87
- Carcano Vilma Maria 69

Parrocchia **Madonna Pellegrina**

Battesimi

- Aroni Camilla
- Guaman Garcia Lucas Raul
- Aroni Diana
- Toscano Giorgia
- Premoli Emma
- Di Bartolo Marco

- Falsone Girolamo Vincenzo 82
- Modica Ignazio 79
- Palumbo Antonietta 65
- Vadalà Orsola 95
- Viola Rosamaria 53
- Iannuario Ennio Alfonso 76
- Vinci Alberto 75

Defunti

- Pirovano Angelo 79
- Rainoldi Amanda 81
- Bracchi Flora Luigia 82
- Gianelli Antonia 96
- Bosoni Patrizia 57
- Gallo Rosaria 78

Matrimoni

- Albizzati Francesco e Cattaneo Alessandra
- Minerva Davide e Cavagna Lorena



SANTO NATALE 2024

MOSTRA DI PRESEPI

dedicata ai fratelli Enio e Silvano Sisti, fondatori e promotori

inaugurazione 7 dicembre 2024, ore 15:30



7 dicembre 2024 - 6 gennaio 2025

Chiesa S. Maria della Neve

via Cesare Battisti - Bareggio (MI)

orari mostra - ingresso gratuito

festivi: 10:00/12:00 - 15:00/18:00

sabato: 15:00/18:00

feriali dal 27/12 al 06/01: 15:00/18:00

per visite fuori orario e gruppi

tel. 346 6484714

tel. 342 3552631

tel. 368 241572

con il patrocinio di



Comune di Bareggio